

finte che vere, il figliuolo però ne fu commosso a tal segno, che non volle accettare la Corona se suo Padre non la cedeva volentieri. Il Parlamento mandò pertanto due Vescovi a *Kenelwartb* luogo della prigione del Re, per chiedergli la cessione; il che fecero con termini così arditi, e così acerbi, minacciandolo altrimenti di privar lui, e la sua famiglia del scettro, ch'egli non ebbe coraggio di negarla; ma la fece in abito così triste, ed apparenza così mesto, che ben si vide ch'ella era forzata. Consegnò dunque le Insegne reali a' Commissarja cioè deputati, i quali dichiararono di non conoscerlo più per loro Re; ed egli restò in prigione il restante della sua vita, che fu di otto soli mesi, così maltrattato, e condotto da luogo a luogo, che pareva l'uomo il più vile della terra, e ultimamente a capo di otto mesi fu fatto violentemente morire con un ferro infuocato immerso negl' intestini.

Inoltre il Parlamento elesse dodici Tutori del Re, e del Reame, e dichiarò nullo tutto ciò che fu fatto nel passato governo. Le soldatesche Fiaminghe servirono a fare un numeroso esercito contra gli Scozzesi, che senza ragione, aveano rotta la tregua; ma venute alle mani per qualche differenza nata con gl' Inglese, fecero tanta strage tra loro, che non furono più in istato di far resistenza al nemico. Il Re ch'era alla testa di quest' esercito, con gran desiderio di distinguersi, ne sentì un vivo dolore, e la Nazione dava la colpa del mal